

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 13:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Bologna servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 14,71%*
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
L'Immagine Ritrovata srl	part. al 100% tramite Fondazione Cineteca
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

** è in corso la sottoscrizione di un aumento di capitale in denaro e in natura, pertanto non è possibile definire la quota di partecipazione al capitale sociale al 31 dicembre 2022*

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEZAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione.

È stato approvato contestualmente alla precedente edizione del Documento Unico di Programmazione (2022-2024) lo stato di attuazione della Revisione straordinaria delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna e la ricognizione ordinaria dell'assetto complessivo delle stesse alla data del 31/12/2020, mentre è attualmente in corso di approvazione la Ricognizione ordinaria annuale 2022, con provvedimento separato.

Il Comune di Bologna si impegna a richiedere e ad ottenere dati chiari sull'andamento delle società partecipate attualmente in sofferenza che non abbiano fornito dati chiari nel semestre precedente, tra le quali Bologna Fiere S.p.A., TPER S.p.A., Interporto Bologna S.p.A. Nel richiedere dati chiari ed inequivocabili circa lo stato di salute delle società indicate, valuta l'ipotesi di richiedere piani tangibili sulle prospettive future. Si impegna a non intraprendere azioni di aumento di capitale di qualsiasi genere prima di aver ottenuto garanzie soddisfacenti circa la sostenibilità delle aziende stesse.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e alla migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Mentre i report infrannuali per il 2021 e gli esercizi precedenti risultano inseriti nel presente capitolo, il report per l'anno 2022 è oggetto di specifico provvedimento di approvazione di cui alla delibera di Giunta DG/PRO/2022/336 PG n. 697827/2022, la cui adozione è stata ritenuta opportuna al fine di dare al monitoraggio periodico sulle società partecipate maggior rilievo ed evidenza.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (PG n. 579986/2021 del 2/12/2021, esecutiva ai sensi di legge), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2023. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2023, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2021 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 7/12/2021, PG n. 551627/2021, che contiene l'elenco di tutti gli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bologna e gli enti che, all'interno di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare, si fa riferimento ad Autostazione di Bologna Srl, CAAB Spa, SRM Srl, ASP Città di Bologna e Fondazione Cineteca, con anche le società da questa controllate, L'Immagine Ritrovata Srl e Modernissimo srl (consolidamento integrale); ACER Bologna, Interporto di Bologna, Fondazione Teatro Comunale e Gruppo Tper Spa (consolidamento proporzionale) e, infine, Istituzione Bologna Musei (già compresa nel rendiconto del Comune di Bologna consolidato con i propri organismi strumentali).

Il bilancio consolidato ha evidenziato un utile di gruppo pari a euro 109,2 milioni di euro, derivante in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 90,6 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 12,9 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 17,5 milioni.

Entro la fine del 2022 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.14SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "in house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- attribuzione di funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio fino al 31 dicembre 2024;
- attribuzioni di funzioni amministrative inerenti i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing e dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale denominata "people-mover" fino al 31/12/2023

Compagine societaria

Soci	%	Numero Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625%	6.083.200	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	3.788.100	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00%	9.871.300	€ 9.871.300,00

Previsioni per gli esercizi 2023-2025

Nei prossimi esercizi SRM proseguirà la gestione del contratto di servizio di TPL (prorogato al 2024). Rimane sostanzialmente costante il numero di convenzioni attive con gli Enti Locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl. Sulla base della deliberazione P.G.N. 400294/2022 SRM dovrà inoltre gestire i fondi react-EU e PRIMUS. Proseguirà anche l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di Tpl sul bacino provinciale. L'importante rinnovo del parco mezzi ha innescato procedimenti diversificati anche sul fronte della verifica dei percorsi.

È stato sottoscritto il nuovo contratto che regola la gestione della sosta. Il contratto è destinato a concludersi insieme con quello relativo al Tpl, con l'obiettivo di accorpate l'affidamento dei due servizi dal 2024, o dalla data con la quale si riuscirà a dare effetto al nuovo affidamento.

Per quanto riguarda il contratto di affitto del ramo di azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, in particolare per ciò che riguarda la condivisione e l'approvazione del Piano per gli investimenti sui beni di proprietà della SRM, pur rivelandosi comunque in condizione di garantire un'efficace

gestione della relazione contrattuale con l'affidatario. Negli ultimi anni la transizione energetica ha inoltre reso più articolata la definizione degli investimenti.

La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato in precedenti occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare – avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 – investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, previsti per gli anni successivi.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti erano fermi al 12,4% dell'impegno di gara, la manutenzione straordinaria era ferma al 70,5% dell'impegno di gara, il totale degli investimenti quindi è fermo al 31,7% dell'impegno di gara. Facendo seguito alla proroga del contratto di servizio del TPL, la TPB ha presentato il relativo piano degli investimenti per un totale pari a 22,393 M€ che comprendono manutenzioni straordinarie per complessivi 4,1 M€ e investimenti su sottostazioni elettriche Crealis per 1,25 M€. Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano degli investimenti, la TPER ha inviato una proiezione degli investimenti al secondo semestre 2022 che modifica gli impegni assunti, prevedendo un maggior dettaglio, che è all'esame della SRM.

Per quanto riguarda i progetti Europei, a giugno 2022 si è chiuso il progetto SMACKER (CENTRAL EUROPE CE 1332) di cui SRM era capofila e che ha visto la realizzazione di un servizio sperimentale di autobus a chiamata di nuova generazione nella zona Alto Reno, oltre a campagne di marketing e attività per la promozione del servizio. Il budget complessivo a favore di SRM è stato pari a 358.400 euro suddivisi su tre anni di durata (39 mesi) del progetto, con copertura totale dei costi rendicontati. È in corso la rendicontazione finale delle spese. Il progetto TRIPS, che vede la SRM tra i partner sul tema della disabilità nella mobilità urbana, è stato avviato a febbraio 2020; il budget assegnato a SRM è di circa 90.000 euro sui tre anni di durata del progetto.

La società ha proseguito nella ricerca di nuovi finanziamenti. In aprile è stata presentata la proposta di progetto SPINE (Smart Public transport Initiatives for Climate-Neutral cities in Europe) sul bando HORIZON-MISS-2021-CIT-02 di cui la SRM e il Comune di Bologna sono partner. La proposta è stata approvata dalla Commissione europea e attualmente è in fase di firma del Grant Agreement. La durata è prevista in 48 mesi dalla data di avvio e il budget a favore della SRM è di € 262.500.

La proposta DREAM_PACE (Demand REsponsive trAnsport integrating regional Mobility networks for PAssengers in Central Europe) presentata nell'ambito del Programma Interreg Central Europe 2021-2027 di cui la SRM è capofila è tuttora in corso di valutazione, avendo già superato la valutazione amministrativa e tecnica di coerenza con il bando. Sono attesi gli esiti della procedura di valutazione entro la fine del 2022.

	SRM	Cons 2021	Budget 2022	Prech 2022	Budget 2023	Budget 2024	Budget 2025
Ricavi							
Contributi TPL RER (SSMM + L1/02)		100.969.690	86.236.231	100.554.894	80.552.624	79.986.321	79.986.321
di cui commissione trattenuta							
di cui commissione tratt. Inci IMU Ferrarese		638.273	638.273	638.273	638.273	638.273	638.273
Contributi CCNL		9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413	9.701.413
Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni		7.017.277	7.620.552	7.620.552	7.100.000	7.100.000	7.100.000
Introrci e contributi progetti EU		166.677	147.071	123.396	75.000	65.000	65.000
Altri ricavi		731.514	820.971	739.271	801.000	803.000	805.000
di cui canone affitto		434.045	449.671	449.671	451.000	453.000	455.000
di cui contributo Comune sosta e People mover		177.705	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
di cui contributi da soci per iniziative		220	76.800	-	40.000	40.000	40.000
Altro		119.543	92.500	89.600	110.000	110.000	110.000
TOTALE		118.586.570	104.526.237	118.739.526	98.230.037	97.655.734	97.657.734
Costi							
Corrispettivi contrattuali e CCNL		117.179.405	103.036.223	117.332.662	96.819.764	96.253.461	96.253.461
Costo Personale agenzia		645.578	664.761	641.719	696.000	707.000	707.000
Costo Personale interamente EU		62.534	50.000	66.016	25.000	15.000	15.000
Altri costi		1.537.055	737.856	636.139	675.587	652.140	652.140
Consulenze e servizi amm. vi		171.042	113.360	100.608	93.290	93.290	93.290
Compensa Amministratore Unico		41.600	41.600	41.600	41.600	41.600	41.600
Compensi sindaci		36.400	36.400	36.400	36.400	36.400	36.400
Fidejussioni IVA e spese bancarie		3.731	2.300	2.100	2.000	2.000	2.000
Servizi per indagini e controlli		-	15.208	25.208	43.447	20.000	20.000
Fitti per beni di terzi e ass sw		80.686	102.050	100.624	81.300	81.300	82.300
UtENZE, pulizia e logistiche		35.846	44.700	44.428	44.100	44.100	44.100
IMU, imposte e tasse, bolli		1.083.119	206.683	206.683	207.500	207.500	207.500
Assicurazione RC società		22.426	8.408	8.450	9.000	9.000	9.000
Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori		-	-	-	-	-	-
Quote iscriz. ass. organismi naz. int.		25.797	15.600	16.100	16.500	16.500	16.500
Spese rappresentanza e trasferta		4.659	6.319	4.933	10.500	10.500	10.500
Acq. materie prime, conc. stampati, pubblicazioni		26.379	100.500	16.805	47.000	47.000	47.000
Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile		-	-	-	-	-	-
Gare/Convegno/Att. funz. PUMS/Att. soci		900	900	900	900	900	900
Altro (Incluse sopravv. pass)		34.472	45.828	32.259	42.950	42.950	42.950
TOTALE		119.424.571	104.488.839	118.676.536	98.216.351	97.627.601	97.627.601
MOL		838.001	37.398	62.990	13.686	28.133	30.133
Ammortamenti		14.983	19.500	40.609	35.500	35.500	13.500
EBIT		852.984	17.898	22.381	21.814	7.367	16.633
Componenti straordinarie		1.044.276	-	-	1.500	1.500	1.500
Interessi attivi su c/c bancari		1.147	1.700	1.700	2.000	2.000	2.000
Interessi attivi su rimb IVA		16	-	-	-	-	-
Interessi pass soci anticipazione		-	-	-	-	-	-
Interessi attivi su conguaglio affitto		1.133	50.000	150.000	50.000	50.000	50.000
Interessi pass ritardo pagamenti		-	100	150	-	-	-
Utili/perdite su cambio		-	-	-	-	-	-
EBT		193.587	69.498	173.931	28.686	43.133	67.133
IRAP		9.007	9.500	9.500	8.000	8.500	9.000
IRES		51.864	75.000	75.000	23.000	33.000	43.000
Imposte anticipate		3.920	42.120	42.120	42.120	42.120	42.120
EAT		136.636	27.118	131.551	39.806	43.753	57.253

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL. La commissione che la società prevede di trattenere per gli esercizi 2023-2025 è prevista in costanza con gli esercizi precedenti, permanente l'esigenza di copertura dell'accantonamento di 175.500 € per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Due Madonne, oggetto di controversia tra la Società e l'Agenzia delle entrate.

Il canone di affitto di ramo di azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo di azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. L'importo è stato quantificato dagli enti soci in sede di affidamento e segue l'andamento dell'indice ISTAT e le previsioni per gli anni 2023-2025 sono di un costante aumento.

Tra i ricavi sono previsti, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 15653/2020 e con scadenza al 31/12/2024, e il corrispettivo per la gestione del contratto del people mover, di cui alla convenzione approvata con deliberazione P.G. n. 88176/2021 e avente scadenza al 31/12/2023 con possibilità di rinnovo. È inoltre previsto il ricavo sulla base della Convenzione con Città Metropolitana di Bologna per il coordinamento del monitoraggio dei PUMS; tale convenzione è stata estesa agli anni 2023-2024 con un corrispettivo annuo per SRM pari a 10.820 euro IVA inclusa. Le previsioni relative al canone car sharing sono in continuità con l'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il triennio 2023-2025, un decremento, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti (proposta DREAM_PACE e eventuali altre).

Dal lato dei costi, oltre ai corrispettivi al gestore, legati all'andamento delle previsioni dei contributi da parte di Regione ed Enti Locali, si rileva:

- un incremento dei costi del personale dell'agenzia a partire dal 2023, nell'ipotesi di attuazione del Piano Assunzioni già presentato per l'esercizio 2022, previa autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci;
- una riduzione dei costi per consulenze e servizi amministrativi, per la previsione di minori costi di difesa in contenzioso;
- un incremento dei costi per servizi indagini e controlli;
- una riduzione dei costi per fitti per beni di terzi e assistenza software legati ai progetti europei;

- un incremento delle spese di trasferta in relazione ai progetti europei;
- un incremento dei costi rilevati alla voce acquisti di materie prime, stampati e pubblicazioni, collegato all'attività di monitoraggio del PUMS e ai relativi ricavi.

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio della SRM ai fini di assicurare il risultato positivo del bilancio della società. Dal 2020 però la riduzione generale dei tassi di interesse bancari ha portato a un ridimensionamento degli importi. Inoltre, il bilancio 2022 risente del mancato reinvestimento dei 4 M€ vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della società. Nel 2022 il tasso di interesse legale è notevolmente aumentato passando dallo 0,8% del 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01% del 2021 all'1,25% del 2022; questa situazione congiunturale provoca entrate in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza superiori alla media, quantificate in prechiusura in € 150.000. Nel periodo 2023-2025 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate derivanti da tale voce, quantificata in € 50.000.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2023-2025 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

In tema di split payment, stante la prevista scadenza del regime di proroga al 30 giugno 2023, la Società ha comunicato di avere una buona disponibilità finanziaria legata ai 4 M€ depositati presso il conto corrente facente riferimento ai SSMM e non più vincolati. Tale deposito, purtroppo, non sarà sufficiente se non a coprire alcune mensilità di versamento di imposta in attesa del rimborso dell'IVA che comunque è legato a tempistiche pluriennali. La Società valuterà varie ipotesi per coprire l'esposizione finanziaria eventualmente derivante dalla scadenza del regime di proroga della scissione dei pagamenti:

- 1 – in primo luogo sarà utilizzato il conto corrente di corrispondenza con TPER/TPB per compensare il ritardo dei pagamenti delle fatture e del versamento dei contributi con il ritardo accumulato sugli investimenti sul patrimonio TPL;
- 2 – in secondo luogo si potrà valutare la convenienza di accedere a prestiti e fidi da parte degli istituti bancari di riferimento;
- 3 – in alternativa, in attesa dell'erogazione di un rimborso IVA, la Società potrà accedere a linee di credito messe a disposizione dalle banche che hanno aderito a specifici protocolli stipulati con l'Agenzia delle Entrate. In base a tali protocolli, i crediti IVA sono anticipati come finanziamento a un tasso di interesse agevolato, dopo la valutazione da parte della banca erogatrice.

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, la cui quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto, come più sopra ricordato è in corso la definizione della rimodulazione del Piano degli investimenti per la fase di proroga in atto. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della Società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2022-2024

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2022-2024:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2022 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2022.	Obiettivo raggiunto

<p>Presentazione entro settembre 2022 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaustivamente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working) per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00); ● in sede di predisposizione del budget 2022 l'ammontare complessivo dei costi non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a € 1.143.184. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. Potranno essere esclusi dal conteggio delle spese di funzionamento i costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati. <p>Per perseguire questo obiettivo la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il Valore della Produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; ● costi finanziati dall'Unione europea; ● costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti. <p>Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.</p>	<p>Obiettivo raggiunto per quanto riguarda il contenimento delle spese di funzionamento entro i limiti deliberati dal Consiglio Comunale, sia in sede di presentazione del budget, sia sulla base dei dati di preconsuntivo 2022.</p> <p>Per quanto attiene l'adeguamento della disciplina in materia di buoni pasto, la società dichiara che si sta adoperando nei limiti del possibile a quanto richiesto, ma non è stato conseguito il pieno allineamento di cui all'obiettivo assegnato.</p>

<p>l'Agenzia dovrà proseguire nella collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto PIMBO rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione.</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>l'Agenzia dovrà inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. assolvere le consuete specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing); 2. presidiare con particolare attenzione le fasi successive al subentro del nuovo affidatario nella gestione sosta/servizi complementari prevista per il giorno 1° novembre 2021, con particolare riguardo alle attività di monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto; 3. svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. n. 409771/2019. 	<p>Obiettivo raggiunto</p>

Obiettivi assegnati per il triennio 2023-2025

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2023 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2023;
- presentazione entro settembre 2023 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2023 non potrà superare, per il costo complessivo riferito al personale sommato al costo dei "servizi amministrativi e consulenze" la

somma degli importi risultanti dal consuntivo 2021, pari a 816.243 euro, fatto salvo il caso di un potenziamento e ampliamento dell'attività tale da coprire i maggiori costi registrati. Sono esclusi dal calcolo gli aumenti derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al conflitto in essere o a fronte di altri eventi straordinari e potranno essere aumentati qualora vi sia un corrispondente incremento dei ricavi che ne giustifichino, pertanto, la sostenibilità;

- la società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00);
- monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sui servizi del mercato, al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo;
- l'Agenzia dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021;
- l'Agenzia dovrà svolgere un ruolo sempre più attivo e propositivo nel supporto al Comune nella gestione del contratto relativo al People Mover, ai sensi della convenzione stipulata tra SRM e Comune il 4 marzo 2021; in particolare in affiancamento al RUP dovrà farsi parte proattiva al fine di definire una prassi ed una reportistica di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali in capo al Concessionario che consentano allo stesso RUP di svolgere le funzioni di vigilanza durante l'intera durata della Concessione;
- l'Agenzia dovrà inoltre:
 - assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere ed in procinto di essere stipulate per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
 - presidiare la gestione sosta/servizi complementari affidata dal giorno 1° novembre 2021 al nuovo soggetto affidatario, con particolare riguardo a:
 - svolgere l'analisi e la verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con eventuale predisposizione di soluzioni e predisposizione di strategie risolutive per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
 - effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
 - svolgere tutte le attività, ad essa spettanti in quanto stazione appaltante, prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 409771/2019. In particolare, nel 2023 SRM dovrà contribuire alle attività sotto elencate:
 - definizione degli indirizzi strategici dell'assetto complessivo del TPL;
 - definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
 - definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.